



CITTÀ DI AFRAGOLA

PROVINCIA DI NAPOLI

Proposta di deliberazione n. 29 del 18-02-2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 18 del 18-02-2010

**OGGETTO: Proposta al C.C. App.ne delle misure per l'att.ne della L.R. 28.12.2009, n° 19.
"Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e la semplificazione amm.va.**

L'anno duemiladieci il giorno diciotto del mese di febbraio alle ore 15:00, nella Casa Comunale si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, con la presenza dei seguenti componenti:

NESPOLI VINCENZO	SINDACO	P
PANNONE ANTONIO	VICE SINDACO	P
BAIA ANIELLO	ASSESSORE	P
CAPONE ANGELO	ASSESSORE	P
CASILLO ALDO	ASSESSORE	P
POLITO DOMENICO	ASSESSORE	P
BASSOLINO TOMMASO	ASSESSORE	P
RUSSO ROBERTO	ASSESSORE	P
ZANFARDINO GIUSEPPE	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 0

Assume la presidenza il SINDACO Dott. **NESPOLI VINCENZO** Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **LEONDINA BARON**.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione del responsabile del Settore competente concernente l'oggetto;

Visti i pareri sulla predetta proposta resi:

- a) dal Responsabile del Settore competente in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs.n. 267 del 18/08/2000;
- dal Responsabile del Settore Economico Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;

di seguito riportati;

RITENUTO di dover approvare integralmente la proposta di deliberazione di seguito riportata per le motivazioni nella stessa contenute;

Con voti unanimi resi nei modi e termini di legge dai presenti e tutti votanti;

DELIBERA

DI APPROVARE INTEGRALMENTE LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE di cui all'oggetto, di seguito trascritta.

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/00

LA PRESENTE COPPIA VIENE
RILASCIATA IN
DELL'ESERCIZIO ES
MANTATO DI CO...ERE /

DELIBERA DI GIUNTA n.18 del 18-02-2010 COMUNE DI AFRAGOLA

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- la Legge Regionale n. 19 del 28 dicembre 2009 "*Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa*", pubblicata sul BURC n. 80 del 29/12/2009 è finalizzata, tra l'altro:
 - b) al contrasto della crisi economica e alla tutela dei livelli occupazionali, attraverso il rilancio delle attività edilizie, nonché al miglioramento della qualità architettonica ed edilizia;
 - c) a favorire l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile ed al miglioramento strutturale del patrimonio edilizio esistente e del suo sviluppo funzionale, nonché alla prevenzione del rischio sismico e idrogeologico;
 - d) a incrementare, in risposta anche ai bisogni abitativi delle famiglie in condizioni di particolare disagio economico e sociale, il patrimonio di edilizia residenziale pubblica e privata, anche attraverso la riqualificazione di aree urbane degradate o esposte a particolari rischi ambientali e sociali assicurando le condizioni di salvaguardia del patrimonio storico, artistico, paesaggistico e culturale;
 - e) all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- che ai suddetti fini sono disciplinati interventi di incremento volumetrico di edifici, nonché interventi urbanistici di riqualificazione delle aree urbane degradate;
- che, in particolare, la Legge 19/2009 prevede:
 - i casi di esclusione dall'applicazione della legge, relativamente agli interventi edilizi;
 - gli interventi straordinari di ampliamento di cui all'art. 4;
 - gli interventi di ricostruzione e demolizione di cui all'art. 5;
 - la riqualificazione di aree urbane degradate di cui all'art. 7.

Considerato che:

- l'art. 4 della sopra indicata Legge recita che, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, è consentito l'ampliamento, fino al 20% della volumetria esistente, degli edifici residenziali unifamiliari e comunque degli edifici di volumetria non superiore ai mille metri cubi e degli edifici residenziali;
- ai sensi del comma 6 del medesimo art. 4, i Comuni provvisti di strumento urbanistico generale vigente possono escludere il suddetto ampliamento entro aree appositamente individuate, con provvedimento di Consiglio Comunale motivato da esigenze di carattere urbanistico/edilizio, da approvare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della Legge Regionale medesima;
- che il successivo art. 5 consente, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, l'aumento, entro il limite del 35%, della volumetria esistente degli edifici residenziali, per interventi di demolizione e ricostruzione, all'interno della stessa unità immobiliare catastale e delle pertinenze esterne asservite al fabbricato, secondo le modalità stabilite dal comma 2;
- ai sensi del c. 7 del citato art. 5, i Comuni provvisti di strumento urbanistico generale vigente possono escludere il suddetto aumento entro aree appositamente individuate, con provvedimento di Consiglio Comunale motivato da esigenze di carattere urbanistico/edilizio, da approvare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della Legge Regionale medesima;
- l'art. 7 prevede, al comma 2, che possono essere individuati dalle Amministrazioni Comunali, anche su proposta dei proprietari singoli o riuniti in consorzio, con atto consiliare da adottare entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, ambiti la cui trasformazione urbanistica ed edilizia è subordinata alla cessione da parte dei proprietari, singoli o riuniti in consorzio, ed in rapporto al valore della trasformazione, di aree o fabbricati da destinare a edilizia residenziale sociale, in aggiunta alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, di cui al decreto ministeriale n. 1444/1968;

- l'art. 7 prevede inoltre, al comma 3, che nei suddetti ambiti, al fine di favorire la sostituzione edilizia nelle aree urbane da riqualificare di cui al comma 2, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, è consentito l'aumento, entro il limite del cinquanta per cento, della volumetria esistente per interventi di demolizione, ricostruzione e ristrutturazione urbanistica degli edifici residenziali pubblici, vincolando la Regione all'inserimento, nella programmazione, di fondi per l'edilizia economica e popolare, indicando allo scopo opportuni stanziamenti nella legge di bilancio, previa individuazione del fabbisogno abitativo, delle categorie e delle fasce di reddito dei nuclei familiari in emergenza;
- inoltre, il medesimo art. 7, prevede al comma 4 che, qualora non siano disponibili aree destinate a edilizia residenziale sociale, le Amministrazioni Comunali, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, possono individuare gli ambiti di cui al comma 2 contenenti solo aree da utilizzare per edilizia residenziale sociale, da destinare prevalentemente a giovani coppie e nuclei familiari con disagio abitativo.

Preso atto che:

- la Legge 19/2009 disciplina in materia articolata i casi in cui è esclusa l'applicazione degli interventi edilizi di cui agli articoli 4, 5 e 7;

Ritenuto:

- di dover esercitare la facoltà comunale di individuare, in aggiunta ai sopra richiamati casi di legge, gli ulteriori ambiti da tutelare poiché rispondenti a specifiche esigenze urbanistiche del Comune, con particolare riferimento agli ambiti compresi nel Programma Integrato Urbano PIU' EUROPA cofinanziato a valere sul Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Campania, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1;
- che, nell'ambito del sopra citato Programma sono stati individuati sette interventi, in relazione ad alcuni dei quali saranno previste:
 - a) la demolizione senza ricostruzione di edifici privati, con conseguente cessione al Comune delle aree recuperate per opere di urbanizzazione primaria o secondaria. In tali casi, il Comune può proporre all'interessato, a compensazione dell'area ceduta e dell'edificabilità non utilizzata, la possibilità di realizzare un equivalente intervento edilizio residenziale su un'altra area di proprietà comunale, nel rispetto delle previsioni dello strumento urbanistico vigente;
 - b) l'abbattimento e ricostruzione *in loco* degli edifici privati con mantenimento della medesima volumetria e modifica delle superfici interne, anche, se ciò comporta incremento del numero dei piani a parità di altezza totale del fabbricato.

Per tutto quanto esposto in narrativa

LA PRESENTE NOTA VIENE
 RILASCIATA A FINI
 DELL'ESERCIZIO ESCLUSIVO DEL
 MANDATO DI COUNCILOR /
 ASSESSORE COMUNALE.

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- di determinare che le disposizioni di cui agli articoli 4, 5 e 7 della Legge Regionale della Campania n°19/2009, recante "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa; si applicano su tutto il territorio comunale, fatta eccezione per gli immobili sottoposti a specifici vincoli di tutela storica, architettonica, paesaggistica e culturale, istituiti ai

sensi di Legge;

- di disporre che gli ambiti compresi nel Programma Integrato Urbano PIU EUROPA cofinanziato a valere sul Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Campania, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, vengano esclusi dall'applicazione delle disposizioni della sopra citata Legge, valendo per i medesimi le disposizioni precipue del Programma stesso;
- di disporre che, tutti gli interventi di sostituzione edilizia progettati a cura dei soggetti attuatori dovranno rispettare, oltre al Regolamento Edilizio vigente, anche l'apposito *"Disciplinare architettonico per l'attuazione del PIU"*;
- di determinare che, per quanto non previsto e non in contrasto con la presente deliberazione, si applica il vigente Regolamento Edilizio nonché – ove del caso – le "Linee Guida" indicate dalla Regione Campania per l'attuazione, in ambito comunale, della Legge Regionale 28/12/09 n° 19.

LA FUNZIONE DI CANTIERE
RILASCIATA
DELL'ESERCIZIO DEL
MANTATO DI CANTIERE /
ASSESSORE COMUNALE.

OGGETTO: Pareri resi ai sensi dell'articolo 49 T.U.E.L. 267/2000.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art.49 T.U.E.L. 267/2000)

SETTORE _____

Vista la proposta di deliberazione in oggetto indicata ed esaminati gli atti ad essa inerenti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, in ordine alla regolarità tecnica ed alla conformità alle norme e alle regole tecniche che sovrintendono la specifica materia:

si esprime parere **FAVOREVOLE**

Data, _____


Il Responsabile del Settore/Servizio

si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo:

Data, _____

Il Responsabile del Settore/Servizio

Atto estraneo al parere contabile in quanto non comportante impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Data, _____


Il Responsabile del Settore/Servizio

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art.49 T.U.E.L. 267/2000)
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

Vista la proposta di deliberazione in oggetto indicata ed esaminati gli atti ad essa inerenti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, e del vigente Regolamento di contabilità, in ordine alla regolarità contabile ed alla conformità alle norme finanziario-contabili e alle previsioni di bilancio:

si esprime parere **FAVOREVOLE**

Data, _____

Il Responsabile del Settore/Servizio

si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo:

Data, _____

Il Responsabile del Settore/Servizio

LA PRESENTE DOTTA VUENE
RILASCIATA A FINI
DELL'ESERCIZIO DEL
MANDATO DI CO. GIUR. /
ASSESSORE COMUNALE.

IL PRESIDENTE
Dott. Vincenzo Nespoli

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Leonida Baron

SI ATTESTA

Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 19/02/2010 e vi resterà per 15 giorni consecutivi (art.124, comma 1 D.Lgs. 18/08/2000, n.267).

IL Messo Comunale
(responsabile della materiale pubblicazione)

Il Dirigente
(Il Responsabile della Segreteria Generale)

La presente deliberazione è stata inserita nell'elenco trasmesso ai Capi-Gruppo Consiliari, giusta nota 63/seg del 19.02.2010 a norma dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

Afragola 19.02.2010

Per il Dirigente
Il Responsabile della Segreteria Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 18-02-2010 ai sensi :

dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n..267;

dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n..267

Afragola 19-02-2010

Il Responsabile della Segreteria Generale

RICEVUTA DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Copia della presente deliberazione viene ricevuta dal/i sottoscritto/i

AFRAGOLA _____ Ufficio/Dirigente _____ firma _____

AFRAGOLA _____ Ufficio/Dirigente _____ firma _____

AFRAGOLA _____ Ufficio/Dirigente _____ firma _____

AFRAGOLA _____ Ufficio/Dirigente _____ firma _____

AFRAGOLA _____ Ufficio/Dirigente _____ firma _____

AFRAGOLA _____ Ufficio/Dirigente _____ firma _____

AFRAGOLA _____ Ufficio/Dirigente _____ firma _____

LA PRESIDENTE DEL COMITATO
PUBBLICITÀ / 11/10/10

firma _____

firma _____

MANDATO DI CO. _____

ASSESSORE COMUNALE.